Schaan, 9. agosto 2022

Comunicato stampa sul progetto CIPRA «Limitare il consumo di superfici»

L’impermeabilizzazione del suolo aggrava il problema della canicola

Tutta l'Europa sta boccheggiando per il grande caldo e l’aumento continuo di superfici cementificate non fa che peggiorare ulteriormente il riscaldamento dell'ambiente. Il progetto Flächen:sparen (Limitare il consumo di superfici) punta ad un’inversione di tendenza nelle modalità d'uso del suolo. Una relazione specifica riassume le strategie attuali dei Paesi alpini ed evidenzia buoni esempi e soluzioni per i Comuni.

Caldo, ancor più caldo in Europa centrale: l'Europa sta vivendo un'ondata di calore dopo l'altra, e anche la regione alpina ne è interessata. Sono particolarmente colpiti le città e gli agglomerati urbani definiti "isole di calore". Laddove le superfici di vetro e metallo accumulano a lungo il calore e il cemento o l'asfalto sigillano il terreno, la mancanza di vegetazione fa sì che evapori meno acqua e quindi il raffreddamento venga meno.

**Sempre più consumo di suolo**

Il suolo sigillato o danneggiato dall'erosione e dall'inquinamento svolge le sue funzioni solo in misura limitata o non le svolge affatto: l'acqua non filtra più, il suolo non lega la CO2 dell'atmosfera, la produzione agroalimentare ne risente. Le conseguenze: aria più calda, acqua alta, inondazioni e la fornitura di acqua potabile diventa sempre più dispendiosa. Spesso i danni sono irreversibili.

Ciononostante, i Paesi alpini stanno sigillando terreni ogni giorno, soprattutto nelle aree periurbane. Inoltre, gli impianti eolici, idroelettrici, a biomassa e solari occupano sempre più suolo: i conflitti di utilizzo sono pre-programmati. L'uso parsimonioso della terra è quindi più importante che mai.

**Limitare il consumo di superfici**

Con il progetto «Limitare il consumo di superfici – per un'inversione di tendenza nell'uso della terra nelle aree periurbane» la CIPRA indica gli approcci strategici presenti a livello regionale, nazionale e transnazionale e l’attuazione a livello locale. «Garantire suoli sani per il futuro è un compito che spetta alla società nel suo complesso. Pertanto, le istituzioni pubbliche, ma anche le aziende private, le imprese agricole e forestali e, in ultima analisi, tutti i proprietari di terreni sono chiamati con urgenza ad affrontare la questione del consumo di suolo nel suo complesso con grande urgenza», chiede Manon Wallenberger, responsabile del progetto presso la CIPRA Internazionale.

**Soluzioni e buoni esempi**

Da alcuni anni sono state sviluppate diverse soluzioni e strategie, dal livello europeo fino a quello regionale, per proteggere e valorizzare i suoli. I responsabili politici hanno riconosciuto l'urgenza del problema. In un rapporto specifico, Flächen:sparen mostra quali strategie sono attualmente applicate nei Paesi alpini e quali sono i vantaggi e gli svantaggi. Inoltre, esempi pratici provenienti da Germania, Francia, Austria e Svizzera mostrano come e dove funziona il risparmio di suolo.

In Alto Adige/I, ad esempio, gli edifici sfitti dei comuni pilota sono registrati nella "Piattaforma per il rurale". La popolazione locale ha quindi la possibilità di partecipare alle decisioni sull’uso di tali edifici sfitti. Attraverso queste opportunità di partecipazione, il progetto crea consapevolezza su come gestire spazi vuoti ed edifici sfitti.

Una [mappa intera](https://map.cipra.org/workspace?language=it&view=projects&subview=6&z=7&c=46.388622,10.140380)t[tiva](https://map.cipra.org/workspace?language=de&view=projects&subview=6&z=7&c=46.384833,10.140380) presenta una serie di buoni esempi che coprono tutto l'arco alpino. La relazione specifica «Limitare il consumo di superfici, salvare il suolo» è disponibile come download digitale oppure può essere ordinata gratuitamente nella versione stampata. Ulteriori informazioni: [www.cipra.org/limitare-consumo-superfici](http://www.cipra.org/limitare-consumo-superfici).

Il presente comunicato e alcune immagini stampabili sono disponibili all’indirizzo: [www.cipra.org/it/comunicato-stampa](https://www.cipra.org/it/comunicato-stampa)

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Manon Wallenberger, responsabile di progetto CIPRA Internazionale, [manon.wallenberger@cipra.org](mailto:manon.wallenberger@cipra.org)

**CIPRA, un’organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature**

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un’organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei sette Stati alpini. Ne aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. [www.cipra.org](http://www.cipra.org)